

**Bruxelles, 14 luglio 2023
(OR. en)**

11509/23

**ECOFIN 742
UEM 227
SOC 524
EMPL 371**

RISULTATI DEI LAVORI

Origine:	Segretariato generale del Consiglio
Destinatario:	Delegazioni
n. doc. prec.:	11404/23
Oggetto:	Esami approfonditi 2023 nell'ambito della procedura per gli squilibri macroeconomici – Conclusioni del Consiglio del 14 luglio 2023

Si allegano per le delegazioni le conclusioni del Consiglio sugli esami approfonditi 2023 nell'ambito della procedura per gli squilibri macroeconomici, approvate dal Consiglio nella 3964^a sessione del 14 luglio 2023.

CONCLUSIONI DEL CONSIGLIO SUGLI ESAMI APPROFONDITI 2023
NELL'AMBITO DELLA PROCEDURA PER GLI SQUILIBRI MACROECONOMICI

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,

1. RICORDA che l'economia dell'UE continua a mostrare resilienza nonostante un contesto difficile caratterizzato dall'invasione non provocata della Russia nei confronti dell'Ucraina, con alti prezzi dell'energia e un'inflazione elevata che si ripercuotono sul potere d'acquisto delle famiglie mentre la competitività risente del crescente protezionismo e della concorrenza geopolitica. PRENDE ATTO della robusta ripresa post-pandemia, che trae beneficio da azioni strategiche tempestive a livello nazionale e dell'UE, e del ruolo chiave delle politiche dell'UE nel sostenere solidi risultati negli investimenti e progressi nelle riforme strutturali in un'ampia gamma di settori di intervento.
2. SOTTOLINEA che è essenziale l'attuazione piena, tempestiva ed efficace del dispositivo per la ripresa e la resilienza attraverso le riforme e gli investimenti previsti nei piani nazionali per la ripresa e la resilienza, consentendo in tal modo l'utilizzo dei finanziamenti disponibili, al fine di sostenere l'espansione economica, aumentare la resilienza, l'inclusività e la sostenibilità delle economie dell'UE e ridurre le vulnerabilità macroeconomiche.
3. SOTTOLINEA l'importanza di coordinare in modo stretto e continuo le politiche economiche dell'UE e di individuare, prevenire e correggere gli squilibri macroeconomici che ostacolano il corretto funzionamento delle economie degli Stati membri, dell'Unione economica e monetaria o dell'intera economia dell'Unione europea. ACCOGLIE CON FAVORE la pubblicazione degli esami approfonditi 2023 nell'ambito della procedura per gli squilibri macroeconomici.

4. RICONOSCE che gli sviluppi economici sono generalmente favorevoli nella maggior parte degli Stati membri oggetto dell'esame approfondito, ma che permangono sfide significative per diversi Stati membri. RICONOSCE che, se dovessero persistere dinamiche inflazionistiche divergenti, negli Stati membri con un'inflazione elevata la competitività di costo potrebbe essere compromessa. OSSERVA che gli squilibri di lunga durata connessi ai livelli elevati di debito pubblico, privato ed estero hanno ripreso un andamento discendente, in un contesto di alta crescita nominale. OSSERVA che l'inasprimento delle condizioni di finanziamento aumenta i rischi e che sono necessari sforzi costanti per garantire un durevole andamento discendente dei livelli di indebitamento. RILEVA che in linea generale le posizioni sull'estero risultano indebolite dallo shock dei prezzi all'importazione dell'energia, cui si è aggiunto, in alcuni casi, il contributo di una vigorosa domanda interna. OSSERVA che i saldi delle partite correnti dovrebbero rafforzarsi nel 2023 per via della riduzione dei costi energetici.
5. RICONOSCE che i prezzi delle abitazioni sono fortemente aumentati in diversi Stati membri nel 2022; l'inasprimento delle condizioni di finanziamento e la diminuzione dei redditi reali delle famiglie hanno frenato la domanda e avviato una correzione dei prezzi delle abitazioni. CONVIENE che il settore bancario ha resistito bene alla pandemia e che i crediti deteriorati hanno continuato a diminuire, ma OSSERVA che si rende necessaria una vigilanza costante per garantire una stabilità macrofinanziaria durevole.
6. CHIEDE vigilanza e un'azione strategica tempestiva, se del caso, per prevenire il deterioramento e l'emergere di squilibri macroeconomici legati agli elevati differenziali di inflazione. SOTTOLINEA l'urgenza di affrontare le sfide strutturali connesse all'invecchiamento della popolazione e ai cambiamenti climatici, di rafforzare la sicurezza energetica dell'UE, di migliorare la resilienza delle catene di approvvigionamento, di fronteggiare il problema della bassa crescita della produttività, di promuovere la partecipazione al mercato del lavoro, di ridurre gli squilibri macroeconomici esistenti e di prevenire l'emergere di nuovi squilibri.

7. CONVIENE con l'analisi della Commissione contenuta negli esami approfonditi 2023 secondo cui Cipro non presenta più squilibri eccessivi. RICONOSCE che i livelli di debito pubblico, privato ed estero sono diminuiti nel corso del tempo e nell'arco degli ultimi due anni a Cipro e seguono una traiettoria discendente. CONVIENE che l'Ungheria, attualmente, presenta squilibri legati a pressioni molto forti sui prezzi e alle necessità di finanziamento pubblico ed estero, il che richiede un'azione strategica urgente. Un'erogazione tempestiva di fondi nell'ambito del dispositivo per la ripresa e la resilienza e di altri fondi dell'UE, dopo il raggiungimento dei traguardi e degli obiettivi concordati connessi agli investimenti e alle riforme, contribuirebbe a ridurre i rischi di un deterioramento degli squilibri. RILEVA che la Commissione ha mantenuto invariata la maggior parte delle classificazioni. CONVIENE che la Grecia e l'Italia continuano a presentare squilibri eccessivi, sebbene le loro vulnerabilità sembrano essersi attenuate anche grazie ai progressi compiuti sul piano delle politiche. CONVIENE che Germania, Spagna, Francia, Paesi Bassi, Portogallo, Romania e Svezia continuano a presentare squilibri, sebbene per alcuni Stati membri tali squilibri si stiano attenuando. PRENDE ATTO della possibilità che l'anno prossimo non si ravvisino squilibri per Germania, Spagna, Francia e Portogallo, se le attuali tendenze positive dovessero perdurare. CONVIENE che in Romania persiste il rischio di un ulteriore peggioramento, il che richiede un'azione strategica urgente. PRENDE ATTO della conclusione degli esami approfonditi 2023, secondo cui Cechia, Estonia, Lettonia, Lituania, Lussemburgo e Slovacchia non presentano squilibri in quanto le vulnerabilità sembrano essere contenute.
8. RITIENE che gli esami approfonditi 2023 presentino un'analisi completa e di alta qualità della situazione per ciascuno Stato membro oggetto dell'esame. ACCOGLIE CON FAVORE le tempestive note tematiche multilaterali sui differenziali di inflazione, sui prezzi delle abitazioni e sulla sostenibilità -esterna in vista della valutazione specifica per paese. OSSERVA che la Commissione ha applicato strumenti analitici pertinenti, integrati da un'analisi qualitativa sostanziale, alla luce delle sfide specifiche poste a ciascuna economia. ACCOGLIE CON FAVORE l'accresciuta importanza attribuita all'analisi prospettica e la valutazione delle politiche pertinenti. SOTTOLINEA che la valutazione degli effetti di ricaduta su scala transnazionale continua a rivestire grande importanza.

9. SOTTOLINEA che la procedura per gli squilibri macroeconomici è centrale nell'ambito del semestre europeo. RIMARCA l'importanza della procedura per gli squilibri macroeconomici nel riesame della governance economica in corso. INVITA a proseguire l'attuazione della procedura per gli squilibri macroeconomici, compreso un attento monitoraggio degli squilibri esistenti e degli eventuali nuovi squilibri emergenti, mediante un approccio prospettico, nonché delle esigenze e dei progressi strategici. RICONOSCE che l'analisi nell'ambito della procedura per gli squilibri macroeconomici dovrebbe essere sviluppata al fine di rafforzare la dimensione relativa alla zona euro della procedura. METTE IN RILIEVO l'importanza di revisioni multilaterali complete, periodiche e tempestive degli squilibri macroeconomici e la necessità di integrare ulteriormente le analisi di sensibilità per tenere conto di un contesto globale difficile, imprevedibile e sempre più in rapida evoluzione.
10. SOTTOLINEA l'urgente necessità di riprendere il tradizionale calendario del semestre europeo, in particolare la pubblicazione degli esami approfonditi nel primo trimestre dell'anno, indispensabile per garantire un dialogo sostanziale sulle politiche e discussioni multilaterali sulle sfide strategiche individuate. SOTTOLINEA che è fondamentale migliorare la visibilità della procedura per gli squilibri macroeconomici e comunicarne chiaramente i risultati.
11. RIBADISCE che la procedura per gli squilibri macroeconomici dovrebbe essere sfruttata appieno, anche con l'attivazione della procedura per gli squilibri eccessivi qualora opportuno, e che la titolarità, la prevedibilità, la trasparenza, la parità di trattamento e l'applicazione dovrebbero essere rafforzate. OSSERVA che, nelle attuali circostanze, la Commissione non ha ritenuto opportuno avviare la procedura per gli squilibri eccessivi. SOSTIENE che, ogniquale volta concluda che uno Stato membro presenta squilibri eccessivi ma non proponga al Consiglio l'avvio della procedura per gli squilibri eccessivi, la Commissione dovrebbe spiegarne i motivi in modo chiaro e pubblico. Al fine di garantire la titolarità nazionale e livelli adeguati di sorveglianza multilaterale, SOTTOLINEA l'esigenza di dedicare il tempo necessario alla preparazione tempestiva dei documenti pertinenti e al necessario dialogo sulle politiche nel quadro del semestre europeo. CHIEDE un'azione strategica costante al fine di ridurre gli squilibri e affrontare le vulnerabilità. RIMARCA l'importanza di un legame forte e chiaro tra gli squilibri macroeconomici individuati e le raccomandazioni specifiche per paese.